

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Città di TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01512

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

1 ^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"Dove il bosco è più fitto."

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A-06 Settore ASSISTENZA – Area disabili

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

I volontari del servizio civile opererebbero sul territorio chierese che conta una popolazione scolastica complessiva di n. 6176 studenti (con esclusione dei servizi per la prima infanzia), relativa all'anno scolastico 2003/2004, così suddivisa:

- alunni scuole materne (n. 6 statali e n. 3 private/paritarie): n. 979, di cui n. 694 di scuola statale con una presenza di circa n. 8 ragazzi/e diversamente abili;
- alunni scuole elementari (n. 7 statali e n. 2 private/paritarie): n. 1715, di cui n. 1394 di scuola statale con una presenza di circa n. 23 ragazzi/e diversamente abili;
- alunni scuole medie (n. 2 statali e n. 2 private/paritarie): n. 1130, di cui n. 892 di scuola statale con una presenza di n. 27 ragazzi/e diversamente abili;
- alunni scuole superiori (n. 5 statali e n. 1 privata/paritaria) : n. 2352, di cui n. 2250 di scuola statale con una presenza di n. 44 ragazzi/e

diversamente abili.

All'interno di ogni singola scuola presente sul territorio gli alunni con problematiche di disabilità vengono seguiti da personale docente d'appoggio statale, con funzioni espressamente educative, dal personale specializzato di Cooperativa Sociale incaricata dall'Amministrazione Comunale per interventi specialistici e riferiti a casi medio-alto gravi e da obiettori di coscienza in servizio civile presso l'Ente con funzioni esclusivamente di supporto al personale sopra citato.

L'intervento educativo della Cooperativa Sociale, per l'anno scolastico 2003/2004, si è articolato attraverso un percorso di assistenza specialistica rivolto a n. 27 ragazzi/e, e precisamente n. 16 nelle scuole elementari e n. 11 nelle scuole medie.

Il Comune di Chieri inoltre organizza l'Estate Ragazzi Comunale, che coinvolge annualmente circa 280 ragazzi e ragazze dai 3 ai 14 anni, con la promozione e l'organizzazione di due centri estivi cittadini per ragazzi/e in fascia d'età scuole materne-scuole elementari (n. 180 partecipanti) e due centri marini (n. 100 partecipanti in fascia d'età elementare e media) e con un inserimento medio complessivo di circa 8/10 alunni portatori di handicap.

E' notevolmente sviluppata sul territorio comunale l'impiantistica sportiva. In particolare per una popolazione di 34.000 abitanti (dato aggiornato al 30 marzo 2004) sono funzionanti i seguenti impianti di proprietà dell'Ente:

n. 4 campi di calcio;

n. 4 campi polivalenti all'aperto;

n. 2 campi di rugby;

n. 1 bocciodromo;

n. 11 palestre;

n. 1 palazzetto-palestra;

n. 2 piscine;

n. 1 pista di pattinaggio artistico a rotelle;

n. 3 campi di calcetto;

n. 2 campi di tennis;

n. 18 campi di bocce all'aperto.

Sono presenti sul territorio n. 42 associazioni sportive dilettantistiche.

Per quanto concerne la promozione sportiva ogni anno si organizzano attività ludico-sportive rivolte agli alunni delle scuole (nuoto, atletica, pallavolo, corsa campestre), con l'integrazione e l'inserimento di ragazzi e ragazze diversamente abili. Nello specifico, nell'anno scolastico 2003/2004, sono stati coinvolti in tali interventi di promozione sportiva n. 40 bambini/e dell'asilo nido e delle scuole della prima infanzia, n. 800 bambini/e delle scuole elementari e n. 4500 ragazzi/e delle scuole

medie.

Vengono inoltre organizzati corsi di ginnastica per adulti, preserali e serali, che garantiscono circa n. 150 presenze ogni anno.

7) *Obiettivi del progetto:*

IL CONTESTO

Gli obiettivi generali del progetto s'inseriscono in un contesto generale all'interno del quale l'Ente, con l'assunzione concreta di propri atti e documenti, sviluppa un percorso di programmazione di interventi sul territorio per favorire un lavoro di rete e di interconnessione con le realtà territoriali e d'identificazione dei propri "target" di riferimento per promuovere gli interventi sociali ed educativi in ambito cittadino, privilegiando la popolazione più debole (disabili, donne, disoccupati, anziani, bambini e bambine, stranieri).

In maniera particolare vengono qui accennati i passaggi più significativi di tale percorso:

- con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 446 del 7 luglio 1994, veniva approvata la bozza di convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile sostitutivo, da destinare alle seguenti mansioni:
 - **Assistenza anziani:** animazione centro anziani, sensibilizzazione e coinvolgimento popolazione verso la problematica anziani – telesoccorso, ritiro e consegna certificati medici, consegna pasti, accompagnamento per terapie, accompagnamento e supporto durante i soggiorni marini.
 - **Settore educativo:** attività integrative rivolte alle scuole e servizio finalizzato a favorire l'integrazione e l'autonomia personale dei portatori di handicap nell'ambito scolastico, extrascolastico e attività Estate Ragazzi.
 - **Attività motoria, sportiva e di animazione** rivolta ad alunni delle scuole, in collaborazione con insegnanti.
 - **Manifestazione culturali:** collaborazione all'organizzazione ed alla realizzazione di mostre, supporto al funzionamento della Biblioteca Civica;
- il Comune di Chieri ha sottoscritto nel mese di novembre 2000 l'Accordo di Programma per la costituzione del Gruppo Sintesi – Gruppo territoriale per la programmazione partecipata e integrata dei servizi rivolti ai bambini, agli adolescenti, ai giovani e alle famiglie – che coinvolge l'ASL 8- Chieri, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziale, il Provveditorato, le scuole chieresi di ogni ordine e grado, il Forum del Volontariato del Piemonte e della Valle d'Aosta, alcune associazioni e cooperative sociali;
- il Comune di Chieri è recentemente entrato nelle rete internazionale delle Città Educative (aderenti alla Carta di Barcellona, 1990) e sta sviluppando uno specifico progetto (definito nel documento "Chieri Città educativa"), in collaborazione con tutte le Scuole della città di ogni ordine e grado, statali e non statali, finalizzato ad implementare ed a rafforzare il proprio di ruolo di coordinamento delle programmazioni delle varie azioni educative delle scuole e di altri Enti, con

particolare attenzione all'educazione degli adulti, all'educazione ambientale ed alimentare, alla multiculturalità ed all'interculturalità, all'orientamento scolastico ed alla promozione della pratica sportiva, all'educazione musicale ed artistica in generale;

- il Comune di Chieri aderisce da tempo al CO.CO.PA (Coordinamento dei Comuni per la Pace) per lo sviluppo e la messa in rete sul territorio di iniziative a favore di uno sviluppo dell'educazione alla pace ed alla solidarietà, anche attraverso il proprio impegno con l'Ufficio Pace e con il Comitato Pace e Cooperazione cittadino;
- con la delibera del Consiglio Comunale n.49 del 4 maggio 2001 dal titolo "Servizio Chieri Città Educativa. Linee di indirizzo", documento di programmazione per la messa in rete di iniziative concordate con le scuole, si prevede la co-progettazione e la realizzazione di interventi perequativi e di azioni per realizzare le pari opportunità di istruzione e la piena integrazione dei soggetti disabili. Questo anche attraverso la collaborazione con le Agenzie educative territoriali ed interventi di educazione alla pratica sportiva, sia di tipo agonistico che di tipo non competitivo, all'interno di un'intesa consolidata in questi ultimi anni con le Società Sportive e i gestori di impianti sportivi presenti sul territorio;
- con la delibera della Giunta Comunale n. 274 del 26 settembre 2002 "Linee di indirizzo per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap" si è prodotto un deciso e qualificato impegno per assicurare la piena integrazione sociale e scolastica dei minori diversamente abili attraverso interventi perequativi ed azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione in ogni ordine e grado di scuola;
- con la delibera del Consiglio Comunale n. 105 del 27 novembre 2003 si è approvato l'Accordo di Programma in attuazione della Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap" con la definizione delle linee di indirizzo specifiche e concordato con la Provincia di Torino e la Provincia di Asti, i Sindaci dei Comuni del territorio chierese, le Autonomie Scolastiche territoriali, l'Asl n. 8 e il Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese.

OBIETTIVI GENERALI:

Il progetto che il Comune di Chieri intende presentare, prevede l'impiego di volontari nel settore educativo e precisamente presso le scuole materne, elementari e medie del chierese, nei centri estivi e nell'ambito delle attività di promozione sportiva. In particolare:

- per promuovere la presenza di personale di assistenza, con la finalità di favorire l'integrazione e l'autonomia personale dei ragazzi in situazione di handicap e di disagio (ragazzi stranieri, ragazzi con particolari condizioni familiari, ragazzi con handicap, etc.), in orario scolastico;
- per favorire lo stesso tipo di intervento in attività extrascolastiche e nelle attività estive promosse ed organizzate in proprio dall'Ente;

- inoltre il progetto prevede ampie e articolate iniziative per la promozione della pratica sportiva e dell'attività motoria, in stretta collaborazione con le agenzie educative, in primo luogo le scuole, e con la rete di Associazioni e Società presenti sul territorio, in maniera particolare riguardo le iniziative e gli interventi di integrazione ed aggregazione dei ragazzi/e diversamente abili nell'ambito ludico e ricreativo.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Per il volontario che svolge il servizio il venire a contatto con situazioni di disagio e di disabilità, nelle varie forme e gravità differenziate, rappresenta un'esperienza e un "momento forte" per la propria formazione e la propria crescita culturale.

Si acquisiscono "naturalmente" le consapevolezza per la costruzione di una diversa identità e visione di vita, all'interno della quale trovano spazio possibilità di percorsi di educazione all'ascolto e alla solidarietà.

All'interno di tale contesto assume particolare rilievo, proprio per il fatto che il progetto avviene all'interno delle strutture scolastiche ed in contatto con le strutture ludico-creative territoriali, lo sviluppo per il volontario di una conoscenza della realtà scolastica ed anche sportiva, con le sue problematiche, gli equilibri, il meccanismo di funzionamento dell'azione educativa in tutti gli aspetti.

L'acquisizione della conoscenza di un mondo in continua crescita e in perenne movimento come quello scolastico rappresenta per il giovane volontario un momento di crescita individuale molto forte.

In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:

Indicatori	Standard
Numero di volontari civili impiegati a fronte del numero di alunni diversamente abili inseriti nelle scuole.	n. 1 volontario (per un totale complessivo di n. 3 volontari) per n. 2-3 alunni diversamente abili con handicap medio-lieve (aumento del 24% circa della situazione presente riferita agli alunni seguiti dagli interventi specialistici della Cooperativa).
Numero di volontari civili impiegati a fronte del numero di ragazzi/e diversamente abili inseriti/e nei centri estivi comunali.	n. 1 volontario (per un totale complessivo di n. 3 volontari) per n. 2 ragazzi/e diversamente abili con handicap medio-lieve (aumento del 50% circa della situazione presente).
Numero di volontari impiegati in attività di promozione sportiva e ricreativa realizzate dall'Ente.	n. 1 volontario per la promozione e la realizzazione degli interventi ludico-sportivi rivolti alle scuole, agli adulti, agli anziani ed ai ragazzi/e diversamente abili.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Il progetto si articola e si sviluppa nelle seguenti caratterizzazioni:

- Accoglienza e formazione generale

In occasione dell'entrata in servizio i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali della Città di Torino e degli enti ad essa associata. Ad esso segue immediatamente il percorso di formazione generale, così come descritto in allegato. Quest'ultimo introduce e prepara i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato. Fondamentale in questa fase è il ruolo del tutor, che da subito si propone come persona di riferimento per il volontario.

A partire quindi da quanto previsto dal progetto, tenuto conto delle competenze, interessi e conoscenze dei singoli volontari, in forma congiunta con il tutor, verrà dedicato del tempo ad hoc per la stesura del "patto di servizio", al fine di regolare il rapporto con l'Ente.

Il "patto di servizio" indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione in prima persona di responsabilità e impegni precisi. Sarà infatti in occasione della progettazione del "patto di servizio" che il volontario potrà concertare con l'ente un proprio argomento o settore di interesse (fra quelli di seguito dettagliati) su cui intenderà lavorare per i 12 mesi di servizio.

- Inserimento nel servizio e formazione specifica

Il progetto rappresenta una significativa esperienza di formazione culturale e professionale per il giovane impegnato nell'ambito delle specifiche attività sopra descritte.

Il primo approccio è rappresentato da un primo momento formativo "di massima", a cura del referente del progetto stesso e dai suoi collaboratori del Servizio Sistema Educativo e Sport, riguardante nozioni di base e comportamentali sul tema dell'assistenza ai portatori di disabilità e in situazioni di disagio e sul tema della promozione e della animazione sportiva.

La formazione non rappresenta un momento isolato del percorso educativo del volontario, ma assume un carattere di "azione permanente", sia a cura dell'operatore locale sia del responsabile del progetto quando le due figure non s'identificano.

La formazione specifica e permanente, da effettuarsi direttamente nelle sedi di lavoro, sarà a cura di consulenti esperti dell'Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale del Comune di Chieri, che già collaborano con l'Ente nelle tematiche e problematiche relative all'Ufficio sopra citato.

- Svolgimento del servizio

Il servizio verrà svolto secondo le seguenti specifiche attività:

- *DURANTE L'ANNO SCOLASTICO*: assistere con l'ausilio del personale di sostegno statale i disabili ed i ragazzi in situazione di disagio durante le lezioni e le uscite didattiche, favorendone l'inserimento nel gruppo-classe, la convivenza e lo scambio di relazioni tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra educatore e bambini e collaborare alla preparazione del materiale per le attività educative. Il personale volontario deve essere considerato parte integrante del gruppo di operatori, docenti di classe, educatori delle cooperative affidatarie del servizio di assistenza specialistica nominati dall'Ente e personale ATA secondo una programmazione coerente e condivisa da tutti coloro che partecipano alla programmazione ed all'organizzazione dei vari interventi educativi.

- *DURANTE IL PERIODO ESTIVO* (escluso il mese di agosto): assistere, con gli animatori dei centri estivi, i ragazzi disabili ed in situazione di disagio che durante l'anno scolastico sono inseriti nelle scuole di Chieri e, inoltre, favorire l'integrazione e la partecipazione a momenti ludici e ricreativi, garantire la cooperazione e la solidarietà di tutti i partecipanti al Centro Estivo attraverso l'utilizzo di giochi che coinvolgono gli alunni con un percorso ludico-creativo finalizzato al superamento della barriera non solo fisiche.

Viene garantito al volontario in servizio parte del mese di agosto (n. 20 giorni) sarà dedicato ad usufruire, da parte delle volontarie, del congedo ordinario.

Nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse (parte de mese di giugno, agosto e la prima settimana del mese di settembre) le volontarie sono a disposizione del Servizio Sistema Educativo e Sport dell'Ente per programmare e realizzare, in collaborazione con i funzionari comunali, le attività estive extrascolastiche e quelle relative all'assistenza ai disabili presenti nelle scuole.

- *PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA*: collaborare con l'Ufficio Sport, le Società Sportive e i gestori degli impianti sportivi per la programmazione e la gestione di attività di animazione e di promozione della pratica sportiva, rivolte in maniera particolare alla fascia giovanile degli studenti che frequentano le scuole cittadine, statali e non, (corsi di acquaticità per bambini degli asili nido e per quelli in particolari situazioni di disagio e di disabilità, corsi di nuoto per le scuole elementari e le scuole medie), alla fascia adulta (corsi di ginnastica preserali per adulti e corsi di ginnastica per anziani). Inoltre affiancare il servizio comunale competente per la programmazione, realizzazione ed il coordinamento delle attività sportive delle scuole denominate "Gioco Città" e le manifestazioni sportive collegate alla manifestazione denominata "Porte aperte allo Sport", effettuata in collaborazione con la Provincia).

- Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

Promozione e realizzazione di una serie (almeno due) di incontri finali sia con i consulenti della formazione specifica per una verifica generale, soprattutto collegata all'analisi ed agli sviluppi del Patto di Servizio, sia con l'operatore locale per l'elaborazione di un monitoraggio conclusivo più specifico riferito all'espletamento delle attività previste dal progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

1

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria e disponibilità a missioni e trasferimenti (gite ed uscite didattiche), soprattutto nel periodo estivo in occasione delle attività dei centri estivi comunali e flessibilità oraria nelle attività di promozione sportiva (eventuali interventi serali, in giorni di sabato e festivi).

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Nell'ambito del bando promosso dall'Ufficio Nazionale, il Comune di Torino intende realizzare la seguente campagna promozionale finalizzata alla promozione di tutti i progetti approvati ed aventi per sedi di realizzazione la stessa Città o gli enti provinciali ad essa associata:

- Campagna radio della durata di 15 giorni su 5 emittenti regionali
- Elaborazione, stampa e diffusione attraverso la rete regionale degli InformaGiovani del quaderno riportante le schede sintetiche di tutti i progetti della Città di Torino inseriti nel bando
- Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali, sul quindicinale "InformaLavoro" distribuito gratuitamente su scale provinciale e sull'inserito TorinoSette del quotidiano "La Stampa"
- Realizzazione di stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile (es. concerti estivi in piazza...)

Inoltre, in considerazione delle specifiche caratteristiche del presente progetto, saranno predisposte le seguenti iniziative:

- campagne Radio, informativa sui giornali locali, pubblicizzazione con materiale vario in punti strategici della città (lo Sportello unico del Comune di Chieri, negozi, parrocchie, associazioni, centri sportivi, centri commerciali), invio di cartoline personalizzate che pubblicizzano il servizio alle volontarie residenti nel Comune di Chieri, spedizione di materiale vario e coordinamento della pubblicizzazione all'interno dei vari punti informativi distribuiti sul territorio comunale e provinciale (InformaGiovani, sportelli UNIVOL.).

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di scuola media superiore e possesso della patente di guida cat. B. In deroga al titolo di studio di scuola media superiore si valuta l'ammissione al servizio di volontari con particolari e riconosciute attitudini ed esperienze nell'ambito dell'assistenza e del volontariato sociale.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il Comune di Chieri, aderendo al "Protocollo d'Intesa per la promozione e la gestione del Servizio Civile Volontario" ed all'Accordo di Partenariato con il Comune di Torino, impegna ogni anno, su uno specifico capitolo del proprio bilancio, una spesa destinata alle quote di adesione al Protocollo e per quella riferita alla presa in servizio di ogni volontario nei vari progetti promossi dall'Ente.

Pertanto la cifra complessiva a disposizione dell'Amministrazione Comunale, depurata dagli impegni finanziari collegati agli interventi a favore degli Obiettori di coscienza in servizio civile, sia per quello che concerne sviluppo delle progettualità connesse al Servizio Civile Volontario che per eventuali attività aggiuntive (per esempio la pubblicizzazione del Servizio), è di € 8.000,00 che si ritrova sul capitolo 190930 del Bilancio 2004 avente come titolo "Obiettori di coscienza in servizio civile e Servizio Civile Volontario" e di € 5.000,00 per l'esercizio finanziario 2005 (ma che sarà oggetto di variazione in aumento con l'approvazione del bilancio).

Per quanto concerne le risorse aggiuntive riferite alla formazione specifica dei volontari, è stata prevista una cifra complessiva di euro 1104,00, suddivisa in parte uguale negli esercizi finanziari 2004 e 2005, sul capitolo 190834 avente come titolo "Spese di funzionamento dell'Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale" e relativa al pagamento della consulenza alle due professioniste incaricate dall'Ente per la gestione e il funzionamento dell'Ufficio sopra citato.

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Copromotori e collaboratori del progetto sono le Autonomie Scolastiche cittadine rappresentate dal I, II e III Circolo didattico (scuole materne ed elementari), dalla

scuola media Quarini e la scuola media di Via Tana). A tale proposito si allegano le note dei dirigenti scolastici di adesione e di partenariato con il Comune di Chieri per quello che concerne i progetti di Servizio Civile Nazionale.

Inoltre un ulteriore ed importante partner è rappresentato dalle n. 2 esperte professioniste, consulenti dell'Ufficio e Cooperazione Internazionale del Comune di Chieri, di cui si allega il curriculum professionale al presente progetto, che prendono in cura la formazione specifica e permanente dei volontari.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Si prevedono le seguenti risorse necessarie alla realizzazione del progetto, e di conseguenza del personale volontario:

- personal computer e fax a disposizione da parte del Servizio Sistema Educativo e Sport del Comune di Chieri;
- Ducato Fiat attrezzato per il trasporto di disabili in carrozzelle, di proprietà comunale.

Inoltre sono messi a disposizione del progetto risorse professionali, quali per esempio:

- N. 2 consulenti esperti che collaborano già con l'Ente per il funzionamento dell'Ufficio Pace e Cooperazione Internazionale del Comune di Chieri;
- I funzionari dipendenti del Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese per la formazione del personale volontario, in possesso di competenze specifiche in tema di disabilità e di handicap, soprattutto da un punto di vista psicopatologico;
- I funzionari dell'Ufficio Sport e del Servizio Sistema Educativo del Comune di Chieri in possesso di competenze tecnico-amministrative correlate ai contenuti definiti nel progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si è iniziato con le Università di Torino legate da un rapporto di Convenzione con il Comune di Chieri e con i diversi referenti dei piani di studio delle Facoltà dell'Università un percorso di collaborazione e di confronto al fine di riconoscere dei crediti formativi ai volontari e far valere come stage o tirocinio il periodo di servizio prestato.

Sono inoltre stati presi contatti con diversi Istituti al fine di offrire ai giovani in Servizio Civile Volontario le stesse agevolazioni concesse agli obiettori in servizio (es. gratuità trasporti pubblici, accesso ai Musei Civici, riduzione cinema e teatri).

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

31) *Modalità di attuazione:*

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.

E' strutturata in 4 giornate consecutive di 7 ore ciascuna, suddivise in moduli tematici. Si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 30 persone, costituiti su base omogenea di territorio e/o di ambito di azione.

La formazione è co-condotta dal tutor presente in aula durante i 4 giorni del percorso e da un formatore-docente. Ha carattere semi-residenziale: si svolge in strutture in grado di preservare i confini di un adeguato setting formativo e di garantire lo svolgersi di un momento conviviale in ciascuna giornata, finalizzato alla coesione del gruppo.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando una metodologia didattica partecipativa, alternando momenti di lezione, momenti di lavoro in gruppo, tecniche di animazione.

34) *Contenuti della formazione:*

contestualizzazione sia del significato dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità civile del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. Il percorso formativo prevede i seguenti contenuti:

- 1° giornata. Attività di team building. Storie individuali: motivazioni e attese in relazione al servizio civile. Storia del servizio civile in Italia.
- 2° giornata. Il contesto normativo del servizio civile volontario (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Protocollo d'Intesa;) e i principi che lo ispirano. Struttura e funzionamento del servizio civile. Informazioni pratiche di gestione del servizio.
- 3° giornata. Il contesto progettuale: il progetto come nucleo dell'esperienza di servizio civile, analisi del proprio progetto di servizio civile, individuazione degli elementi caratterizzanti un orientamento progettuale.
- 4° giornata. Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione complessa in cui il volontario si inserisce. Elementi costitutivi di un'organizzazione.

35) Durata:

Le ore di formazione complessivamente previste sono 28.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Comune di Chieri. Nello specifico la formazione dei volontari sarà presso la "Sala conferenze" di Via della Conceria, una struttura pubblica attrezzata per corsi di formazione, assemblee, incontri a gruppi ristretti o più allargati.

Per particolari esigenze verranno utilizzate altre strutture dell'Ente.

37) Modalità di attuazione:

a) Formazione in proprio.

Una prima parte di formazione rivolta ai volontari, in maniera particolare quella riferita all'accoglienza, sarà effettuata presso l'Ente con formatori propri e funzionari dell'Amministrazione Comunale, in possesso di specifiche competenze tecnico-amministrative relative ai contenuti principali definiti e proposti dal progetto.

b) Formazione affidata ad altri soggetti terzi

La formazione specifica e permanente verrà curata da n. 2 formatori e docenti esperti in materia che già collaborano con l'Amministrazione Comunale per il funzionamento dell'Ufficio Pace e Cooperazione internazionale dell'Ente, e di cui si allega il curriculum professionale, e/o da personale dipendente del Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese in possesso di competenze specifiche e su tematiche riguardanti la disabilità e il disagio, affrontabili sia da un punto di vista patologico che psicologico.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Le formatrici che realizzeranno il percorso formativo dei volontari sono:

- Stefania Gavin, nata a Torino l'8 febbraio 1969
- Anna Maria Mireni, nata a Torino il 26 novembre 1966.

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Le formatrici hanno maturato un'esperienza pluriennale nel campo della formazione, anche nel settore specifico della formazione di obiettori di coscienza e volontari di servizio civile. Collaborano entrambe con il Centro Studi Sereno Regis di Torino, organizzazione che ha tra le proprie competenze proprio la formazione del personale in servizio civile.

Stefania Gavin, laureata in psicologia e iscritta all'Albo Professionale degli psicologi della Regione Piemonte, ha maturato collaborazioni e consulenze nella formazione di personale in servizio civile presso diverse organizzazioni (Caritas, Università di Torino, Cooperative Sociali, associazioni di volontariato, Comune di Chieri).

Anna Maria Mireni, laureata in lettere e filosofia, ha acquisito una formazione specifica nel Counselling e ha lavorato come formatrice presso diverse organizzazioni del privato sociale e del pubblico. Nel campo della formazione al personale in Servizio Civile ha collaborato con diverse organizzazioni (Comune di Chieri, Caritas, Centro Studi Sereno Regis, Comune di Torino).

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nel percorso di formazione sarà una metodologia attiva e partecipativa. Fin dalla costruzione del setting formativo verrà prestata particolare attenzione al coinvolgimento dei volontari. Il percorso sarà quindi un percorso di gruppo dove il gruppo stesso verrà utilizzato come risorsa per l'elaborazione dell'esperienza e l'acquisizione di competenze. La metodologia attiva prevede l'utilizzo di tecniche che facilitano una crescita dei partecipanti sui tre versanti del sapere, del sapere fare e del sapere essere, attraverso un apprendimento non esclusivamente cognitivo ma anche emotivo e di elaborazione dell'esperienza. Il percorso prevede l'analisi dei bisogni formativi dei volontari la valutazione qualitativa dell'offerta formativa. Tra le tecniche prevediamo l'utilizzo di tecniche di "team building" per la costruzione del gruppo e quindi il lavoro sulle motivazioni dei volontari, alcune lezioni sulla presentazione dell'organizzazione e delle funzioni dell'Ente o su alcuni contenuti teorici inerenti il servizio, casi di studio, role-playing, esercitazioni.

41) Contenuti della formazione:

La formazione si svilupperà lungo 3 assi principali:

- a) **Conoscenza dell'ente e della sede attuativa del servizio.**

Questa parte verrà realizzata avvalendosi anche delle consulenze e delle docenze di funzionari del Sistema Educativo e Sport del Comune di Chieri e di personale del mondo della scuola. I contenuti saranno tecnici e legislativi sul funzionamento e la struttura del servizio.

b) **Integrazione del progetto di servizio civile nel contesto organizzativo dell'Ente.** L'obiettivo è quello di facilitare il pieno inserimento e la valorizzazione dell'esperienza dei volontari all'interno dell'Ente e delle scuole. Questa parte prevederà quindi la presentazione del progetto e dei destinatari e una parte di riflessione sul ruolo dei volontari.

c) **Saperi utili alla realizzazione delle attività previste dal progetto.** In quest'area rientra lo sviluppo di conoscenze e competenze importanti per lo svolgimento del servizio.

Dettaglio del percorso formativo:

Area	Contenuti	Ore
Conoscenza dell'ente e della sede attuativa del servizio.	La struttura del Comune di Chieri: compiti, finalità, struttura organizzativa. L'area dei servizi educativi. Le scuole: figure professionali, regolamenti, funzionamenti, POF. L'Accordo di Programma Gruppo Sintesi. L'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.	8
Integrazione del progetto di servizio civile nel contesto organizzativo dell'Ente.	Il Comune e il Servizio Civile Volontario: motivazioni, esperienze, scelte. Il ruolo e le funzioni dei volontari.	8
Saperi utili alla realizzazione delle attività previste dal progetto.	Elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il bambino e il gruppo, la classe e la scuola: dinamiche e significati. Il bambino portatore di handicap: elementi teorici e pratici. L'aggressività dei bambini: elementi teorici e pratici. Tecniche di animazione. La comunicazione interpersonale, verbale e non verbale. I conflitti e la loro gestione. Il lavoro di gruppo.	32

42)Durata:

n. 48 ore complessive suddivise secondo il dettaglio del percorso formativo sopra descritto.

Altri elementi della formazione

43) Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:

Percorso formativo generale:

In relazione al fatto che il percorso formativo generale potrebbe anche riguardare volontari inseriti all'interno di altri progetti, le risorse finanziarie investite sono state calcolate per singolo volontario.

- Rimborso formatori/docenti esterni: 50 euro a volontario
- Affitto locali e spese per materiali: 25 euro a volontario

TOTALE (a volontario): 75 euro

Percorso formativo specifico:

- Rimborso complessivo per formatori/docenti esterni: 92 euro a volontario (48 ore x 23 euro/indennità oraria diviso il numero complessivo dei volontari richiesti dall'Ente)
- Rimborso complessivo per formatori/docenti interni (calcolato quantificando il tempo lavoro del personale specificatamente coinvolto nel percorso formativo): si calcolano un n. 15 ore complessive annue di formazione specifica da parte dei funzionari comunali responsabili del Servizio Sistema Educativo e Sport (Ufficio Sport e Ufficio Città Educativa) e pertanto una cifra di 40 euro a volontario
- Affitto locali e spese per materiali: 10 euro a volontario

TOTALE: 1382,00 euro (costo complessivo della formazione specifica)

TOTALE (a volontario): 142 euro

Risorse finanziarie destinate nell'ambito del progetto alla formazione di ciascun volontario: 217 euro

44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Data

3 maggio 2004

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale